

Istituzioni istituenti

Carlo Francescutti

In questo workshop verrà messo a fuoco attraverso tre esperienze il ruolo che le istituzioni pubbliche possono assumere nei processi di innovazione dei sistemi di servizi per le persone con disabilità. Nell'ultimo decennio una crescente letteratura ha sottolineato l'importanza di un'azione pubblica nei processi di cambiamento sociale, ad ampio spettro, non solo per il ruolo decisivo nell'allocazione delle risorse ma più in generale per la creazione delle condizioni "ecologiche", culturali, che possono favorire un'apertura fruttuosa alla definizione di nuove regole, pratiche e modelli organizzativi.

Sono diverse infatti le leve che possono essere agite per realizzare questa funzione, e tra queste ne citiamo alcune di particolare rilievo:

- La disponibilità a promuovere fattivamente le opportunità offerte dalle norme per creare le condizioni di rapporti di partnership per l'innovazione tra i soggetti che operano in collaborazione con la pubblica amministrazione e tra questi in modo particolare i soggetti del terzo settore;
- Facilitare e promuovere la trasmissione di nuove conoscenze che emergono dalla ricerca internazionale e premiare l'adozione di linee guida in sintonia con le evidenze scientifiche e le pratiche di provata efficacia;
- Sostenere e finanziare l'innovazione attraverso progetti mirati, monitorandone la realizzazione e curando in modo specifico la valutazione dei risultati;
- Svolgere un ruolo di regolazione dei sistemi di servizi che dia adeguato peso agli esiti controbilanciando la ben più diffusa attenzione agli indicatori strutturali e ai processi formali che contraddistingue i sistemi di accreditamento;
- Favorire sistemi di finanziamento flessibili e che premino la personalizzazione degli interventi evitando per quanto possibile l'appiattimento tipico dell'applicazione di remunerazioni a retta.

Questa funzione generativa richiede all'istituzione pubblica visione del futuro, attenzione alla lettura e comprensione dei bisogni e delle aspettative della popolazione con disabilità, capacità di dialogo e competenza. In vario modo i contributi di questo workshop testimoniano che si tratta di una strada percorribile e concretamente realizzabile.

Le esperienze

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AsFO)

Marco Paolini

I sistemi di accreditamento sono da tempo un riferimento ineludibile per il riconoscimento del lavoro di qualità dei servizi alla persona. Resta tuttavia il problema che il loro sviluppo ha talvolta privilegiato aspetti strutturali e di sicurezza finendo per creare contrasti insanabili con il mandato stesso dei servizi e il loro orientamento alla tutela dei diritti e della promozione della qualità di vita delle persone. A partire da un contesto istituzionale relativamente destrutturato in tema di accreditamento dei servizi per le persone con disabilità come quello della Regione Friuli Venezia Giulia sarà rappresentata l'esperienza dell'AsFO finalizzata a definire un percorso di "accreditamento" che parte dal riconoscimento della necessità di

garantire i fondamentali processi di qualità: lavoro interdisciplinare, progettazione personalizzata, finanziamento flessibile (budget di progetto e di salute) piuttosto che focalizzarsi sull'accREDITAMENTO di "strutture"

ULSS n. 2 Marca Trevigiana

Natalino Filippin

La domanda di partenza che mi porrei è questa: "nel territorio chi può avere funzione di garanzia rispetto ai servizi per la disabilità?" Per rispondere è necessario un accordo sul significato della parola "garanzia", cos'è? Una risposta provvisoria potrebbe essere: garantire è assicurare le funzioni di orientamento, coordinamento, equità, qualità delle proposte rivolte alle persone e famiglie con disabilità.

I poli delle risposte sono due:

- è il servizio pubblico che esercita una funzione di garanzia, anzi di "guida" dei servizi
- è il mercato che esercita le funzioni di garanzia, diamo semplicemente accesso ai finanziamenti direttamente alle famiglie.

Quali sono i rischi di questi due estremi? C'è una strada alternativa a questa polarizzazione?

Il nostro tentativo nel territorio trevigiano è stato quello di passare da un insieme di servizi ad un sistema di servizi. Spiegheremo quali sono stati i passaggi, gli strumenti e gli effetti.

Comune di Lecco

Ruggero Plebani